Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO TRIENNALE L-11 – Lingue, culture e letterature moderne

DIPARTIMENTO Lettere Lingue Arti

ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Concetta	**CAVALLINI**	**Coordinatore CdS**
Giuseppe	**SPERA**	**Rappresentante studenti**
Tommaso	**NAPOLETANO**	**Rappresentante studenti**
Giovanna	**DEVINCENZO**	**Docente CdS**
Maurizio	**PIRRO**	**Docente CdS**
Franca	**DELLAROSA**	**Docente CdS**
Giulia	**DELL'AQUILA**	**Docente CdS triennale L-12**
Maria Lucia	**SICILIANO**	**Personale TA – livello EP – Ex UO Didattica e servizi agli studenti**
Chiara	**SASANELLI**	**Personale TA – livello EP – Incarico speciale Direttore generale – settore: Didattica**

Sono stati inoltre consultati i seguenti documenti:

SUA-CdS;
Relazione annuale CPDS;
Scheda Monitoraggio Annuale;
Rapporto di Riesame ciclico precedente;
Verbali dei Consigli degli organi di Corso e Dipartimento e CP;
Risultati delle Opinioni degli studenti e Relazioni del Nucleo di valutazione;

Note, verbali di incontri e segnalazioni degli Stakeholder interni ed esterni

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Il Gruppo di Riesame risulta già costituito e non ha subito mutamenti negli ultimi due anni nella sua componente docente. Si è invece rinnovato quanto alla componente studentesca poiché alcuni studenti che ne facevano parte si sono laureati. Per quanto riguarda la componente amministrativa, il Gruppo si è arricchito a seguito della nuova pianta organica voluta dal Direttore generale di nuove figure con competenze nel settore della didattica. Il Gruppo di Riesame conta anche un docente del CdS L-12 in quanto il corso triennale parallelo (degli insegnamenti sono in condivisione logistica) affronta a volte problematiche comuni di cui è bene tener conto. L'attuale Gruppo di Riesame ha sviluppato una modalità operativa di lavoro che si è rivelata, nell'ultimo triennio, abbastanza efficace. Di ogni incontro viene redatto il relativo verbale.
Il Gruppo si era riunito il 25 settembre e il 12 ottobre 2017 per la formulazione della scheda di Riesame annuale. Il Coordinatore ha trasmesso al gruppo di Riesame via mail la Relazione della Commissione Paritetica 2017 già a dicembre per una analisi puntale. Il Gruppo di Riesame si è riunito per predisporre la riflessione relativa al Rapporto di Riesame ciclico. Ha agevolato la riflessione la compilazione per il Presidio della Qualità di Ateneo di schede di autovalutazione interne (con scadenza 29 febbraio) che hanno toccato a volte elementi del CdS coincidenti con la riflessione richiesta per il Riesame ciclico.
Il Gruppo di è riunito nelle seguenti date:
26 Febbraio 2018
27 marzo 2018
12 aprile 2018
Oltre alle riunioni in presenza, il Gruppo di Riesame ha svolto una intensa attività di confronto e consultazione via mail, per affinare la relazione scritta delle schede di Riesame ciclico. L'attività è stata agevolata dalla collaborazione del Consiglio di Interclasse, a cui i docenti del Riesame hanno chiesto di segnalare le varie iniziative intraprese dall'ultimo Riesame e che avrebbero potuto sfuggire all'indagine.
Gli studenti sono stati parte attiva nella discussione e anche nelle proposte di miglioramento, come da tradizione del CdS, che li ha voluti inserire in quasi tutti i Gruppi di Lavoro esistenti (cf. sito del CdS, home page).
Ogni punto discusso nel Riesame ciclico è stato affrontato analizzando il CdS nella sua individualità, con le proprie potenzialità, difficoltà e problematiche. Poi il CdS è stato messo orizzontalmente a confronto con il corso triennale corrispondente e in seguito è stato proiettato nella verticalità per analizzarne le potenzialità in uscita, rispetto ai corsi magistrali che ne costituiscono il naturale proseguimento.
Tale scelta operativa, identificata dal gruppo di Riesame ormai da un triennio, è stata ben chiarita ed argomentata anche nei quadri D della scheda SUA CdS.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Verbale n. 6 Consiglio di Interclasse di Lingue e Letterature straniere A.A. 2017/2018
Consiglio di Interclasse di Lingue e Letterature straniere
Seduta del 9 Luglio 2018

Il giorno 9 Luglio 2018 alle ore 9,30 in Aula Carofiglio si è riunito il Consiglio di Interclasse di Lingue e Letterature straniere per discutere il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni del Coordinatore,
2. Approvazione verbale del consiglio di Interclasse in lingue e letterature straniere n° 5 del 3/5/2018,
3. Pratiche studenti;
4. Pratiche Erasmus;
5. Pratiche Tirocini;
6. Riconoscimento crediti formativi per abilità informatiche e altro;
7. Riconoscimento crediti formativi per attività formative;
8. Nomina cultori della materia,
9. Questionario di valutazione finale del tirocinio: approvazione,
10. Rapporti Riesame ciclico: approvazione,
11. Varie ed eventuali.

I componenti del Consiglio sono presenti o assenti come da prospetto.

	DOCENTI ORDINARI	**FIRMA**	**P**	**A**	**G**
1	BARLETTA GIUSEPPE			**x**	
2	CARDONA MARIO			x	
3	JACQUET MARIE THERESE			x	
4	MAZZOTTA PATRIZIA		x		
	DOCENTI ASSOCIATI		**P**	**A**	**G**
5	CARATOZZOLO MARCO				x
6	CAVALLINI CONCETTA		x		
7	DELLAROSA FRANCA		X		
8	DELL'AQUILA GIULIA		x		
9	GALLO PASQUALE		x		
10	GATTO MARISTELLA		x		
11	GIRARDI RAFFAELE		x		
	GRUMO ROSALINA				x
12	LASKARIS PAOLA		x		
13	LAVIOSA SARA		x		
14	LOMAGISTRO BARBARA			x	
15	MALLARDI ROSSELLA				x
	PASCULLI DOMENICA				x
16	PETRILLI SUSAN		x		
17	PIRRO MAURIZIO				x
18	PORFIDO IDA		x		
	RAVASINI INES			x	
19	REEG ULRIKE				x
20	ROCCO ALESSANDRO				x
	ROSELLI TERESA			x	

21	TERMITE MARINELLA		x		
22	SASSE BARBARA		x		
23	SINISI LUCIA			x	
	RICERCATORI	**FIRMA**	**P**	**A**	**G**
24	ABBATICCHIO ROSSELLA				x
25	ANZUINI CARLO ALBERTO				x
26	BIANCO ANNA VITA		x		
	BOSCO CARMELA LORELLA			x	
27	CORNACCHIA FRANCESCO		x		
28	DE BENEDETTO ALFONSINA				x
29	DE VINCENZO GIOVANNA		x		
30	FALCO GAETANO		x		
	FILIERI EMILIO				x
31	GRAMIGNA VALERIA		x		
32	GRECO SIMONE		x		
33	GUAGNELLI SIMONE		x		
34	JANAS JANINA			x	
35	MAGLIOCCO GIOVANNI				x
	MAGRONE EMILIA MARIA		x		
36	MARTINO PIERPAOLO				x
	MATTEI LORENZO			x	
37	NICOSIA ALDO			x	
38	PETILLO MARIA CRISTINA				X
	RUTIGLIANO STEFANIA				x
39	SERANI UGO		x		
40	SIMON ULRIKE		x		
41	SQUEO ALESSANDRA		x		
42	VACANTE NATALIA		x		
	VIEL RICCARDO			x	
	DOCENTI A CONTRATTO		**P**	**A**	**G**
43	ALVES TRINDADE COSTA RUI ALBERTO		x		
44	ARIOLFO ROSANA			X	
	BERNI FLORA			X	
	CASALINO GABRIELLA			X	
45	CAVALIERE STEFANIA			X	
46	DE IACO MOIRA			X	
	DONAHUE SARA			X	
47	FERRANDES CARMELA		X		
48	MELEDANDRI FRANCESCO		X		
	MEZZINA ANNA ANGELA			X	

	MULLIGAN EILEENMARY			x	
	NESTA NICOLA				X
49	PALDERA ANTONIA			X	
	PINTO CATERINA			X	
50	REGINA MARIO		X		
51	SECHI MARIO			X	
	SPINELLI LAURA CHIARA			x	
	STUDENTI	**FIRMA**	**P**	**A**	**G**
52	ATTANASIO GIACOMO			X	
53	BARONE SAVERIO			X	
54	CHECCIA ALICE			X	
55	CHIAPPARINO CHRISTIAN			X	
56	D'AMATO MICHELE			X	
57	DI PIETRO GIUSEPPINA			X	
58	FERRULLI PAOLO			X	
59	NAPOLETANO TOMMASO		x		
60	SASSO FRANCESCA ROMANA			X	
61	SPERA GIUSEPPE			X	
62	STRAGAPEDE GIORGIA			x	

Presiede la Prof.ssa Concetta Cavallini. Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta. Funge da segretario verbalizzante la Prof.ssa Patrizia Mazzotta con l'assistenza alla redazione dei verbali della Dr.ssa Antonella Smurra ai sensi dell'art. 63, comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo.

Sono autorizzati a partecipare quali uditori, su loro richiesta autorizzata dal Coordinatore, gli Studenti Pastano Cristina, Tampone Mattea, Piccolo Antonio.

Il Consiglio inizia alle ore 10,08.

Si passa all'esame dei punti all'ordine del giorno.

OMISSIS

10. Rapporti riesame ciclico: approvazione.

    La Prof.ssa Cavallini, Coordinatore del Consiglio di Interclasse di Lingue e Letterature straniere, passa a illustrare la versione definitiva dei Rapporti di Riesame ciclico, rivisti dal Gruppo di Riesame alla luce del feedback inoltrato del Presidio della Qualità di Ateneo in data 6 giugno 2018. I Rapporti di Riesame nella loro versione definitiva sono stati inviati a tutto il consiglio dalla Segreteria didattica il giorno 4 luglio 2018 perché ogni membro (anche coloro che per ragioni diverse fossero impossibilitati a partecipare al Consiglio odierno) potessero prenderne visione e, all'occorrenza, far pervenire delle osservazioni per iscritto. Il Coordinatore ricorda a tutti le tappe che hanno portato alla compilazione del Rapporto di Riesame e le modalità operative di lavoro. Il Coordinatore

ringrazia la Prof.ssa Sinisi, in quanto componente del Presidio della Qualità di Ateneo, per il supporto dato, i docenti del Gruppo del Riesame ed i rappresentanti degli studenti per la parte attiva svota nella proposta delle iniziative di miglioramento dei Corsi di studio e anche delle iniziative di monitoraggio previste. Illustra inoltre per sommi capi i tratti salienti delle linee direttrici di programmazione delle varie iniziative in progetto, cosciente che ogni membro del Consiglio ha potuto prendere visione per tempo della documentazione relativa. Non vengono sollevate osservazioni di sorta in merito da parte di docenti o di rappresentanti degli studenti.

Il Coordinatore, pone in approvazione il Rapporto di riesame ciclico relativo al corso di laurea L-11 (Allegato 3), che si allega e costituisce parte integrante del presente verbale. Il Consiglio a voti unanimi favorevoli, limitatamente alla componente degli aventi diritto a deliberare, delibera di approvare il Rapporto di riesame ciclico relativo al corso di laurea L-11 (Allegato 3), che si allega e costituisce parte integrante del presente verbale.

OMISSIS

La seduta e' tolta alle ore 10,50.

f.to Il Coordinatore

Prof.ssa Concetta Cavallini

f.to Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Patrizia Mazzotta

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

Materiali consultati per l'insieme del punto 1:

Riesame Ciclico 2015; SUA-CdS: quadri A1a, A1b, A2, A2a A2b, A4a, A4b, A4c; Relazione Commissione Paritetica 2017; SMA 2017; segnalazioni provenienti da docenti, studenti o interlocutori esterni

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultima procedura di riesame riferita al CdS L11 c'è da registrare una fondamentale novità: il corso, a partire dall'anno accademico 2017-2018, ha ceduto uno dei suoi due curricula (specificamente quello dedicato al turismo) al CdS L12 (ora denominato "Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale"). La decisione, che mette a frutto il lavoro di un lungo processo di consultazione e valutazione compiuto da una Commissione didattica (composta di docenti e studenti) in aperto confronto con la restante parte del Consiglio di Interclasse e con il Consiglio di Dipartimento, ha consentito una più precisa messa a punto dei profili culturali e professionali e dell'architettura del CdS, nonché degli obiettivi formativi dell'ormai mono-curriculare CdS in "Lingue, culture e letterature moderne". Sicché, attualmente il CdS appare finalizzato a garantire elevate conoscenze e competenze in due lingue straniere, (nei vecchi ordinamenti era anche presente la conoscenza funzionale di una terza lingua straniera) e una solida preparazione nella lingua e letteratura italiana come nelle altre discipline che partecipano all'offerta formativa, tutte insieme suddivise nelle seguenti aree di apprendimento: area delle lingue moderne, area linguistica e filologica, area storica, artistica e filosofica, area letteraria. Alla luce di questa suddivisione dei saperi disciplinari (per ognuno dei quali sono stati individuati precisi obiettivi formativi), si sono potuti definire con maggiore chiarezza gli sbocchi professionali cui lo studente del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" può accedere.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A partire dall'anno accademico 2017-2018, con l'entrata in vigore del piano di studi riformato, il CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" vede perfezionato il suo assetto, anche alla luce degli obiettivi formativi fissati e degli sbocchi professionali cui dà accesso, ribaditi con chiarezza anche nel Regolamento del CdS, consultabile *on line*. In ragione delle attività formative (di base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ecc.), allo studente è consentito di giungere al compimento del suo percorso formativo avendo acquisito competenze teoriche, metodologiche e applicative nelle aree delle lingue, culture e letterature straniere moderne, oltre che competenze relative alla lingua, letteratura e cultura italiana. In particolare, nelle lingue straniere il laureato ha conseguito la padronanza scritta e orale di due lingue; come pure lo studente avrà maturato la conoscenza del patrimonio letterario e culturale delle due lingue straniere studiate e avrà acquisito le conoscenze di base nell'ambito della glottodidattica, della didattica delle lingue straniere, delle filologie delle lingue studiate e nell'ambito delle discipline artistico-letterarie e storico-filosofiche.
Una volta acquisite tali conoscenze come pure acquisita la capacità di applicazione delle stesse, allo studente è possibile accedere a quelle attività lavorative che prevedono una certa familiarità con la cultura, la civiltà e la letteratura delle lingue straniere studiate (di cui deve conoscere le strutture morfo-sintattiche, al pari della lingua italiana), una spiccata attitudine a muoversi nel campo della produzione culturale e della traduzione divulgativa, promozionale, letteraria ed editoriale, e una *forma mentis* predisposta a relazionarsi con le diversificate realtà culturali e nazionali. In questo senso, al laureato in

“Lingue, culture e letterature moderne” gli sbocchi professionali più prossimi e adeguati sono quelli che, per la sua esperienza nel settore delle letterature, lingue e culture straniere, gli consentono di prestare consulenze linguistiche in vari settori (editoria, attività artistico-culturali, di promozione letteraria, di giornalismo), impiegandosi presso enti locali, istituzioni, centri di ricerca, musei, nei settori promozionali o in connessione con l’estero. Senza dire che la padronanza degli strumenti bibliografici e delle banche dati linguistiche gli permette di strutturare il suo percorso formativo anche in vista della professione del docente nella scuola secondaria, obiettivo raggiungibile previo accesso alle lauree magistrali specifiche e al relativo percorso formativo postlaurea.
Affinché la congruenza tra gli sbocchi e i profili professionali che il CdS prefigura e il percorso formativo che esso sviluppa sia garantita, è costantemente svolta un’attività di monitoraggio da parte degli organi preposti a tale funzione: Gruppo di Riesame, Gruppo di Assicurazione della Qualità, senza dimenticare il Consiglio di Interclasse e la Commissione Paritetica. È da ricordare che in tutti questi organi ha rilevante importanza e voce la componente studentesca, oltre che quella docente: gli incontri, regolarmente verbalizzati e perciò a successiva memoria di ogni aspetto (problematico e non) pertinente alla vita e alla struttura del CdS, rendono conto di un proficuo scambio di opinioni e vedute tra docenti e studenti, una costruttiva intersezione di sguardi che non manca di produrre effetti positivi. A questo vivace dialogo si aggiunge anche l’apporto fornito alla vitalità del CdS dalle molte iniziative atte a intrecciare un fitto tessuto di contatti con il mondo del lavoro più prossimo ai citati sbocchi professionali: prevalentemente si è trattato di incontri con rappresentanti dell’editoria e del giornalismo ai quali hanno partecipato anche i docenti (dal Direttore di Dipartimento ai componenti del Consiglio di Interclasse, della Commissione Paritetica, del Gruppo di Riesame). Proprio sulla base delle risultanze di tali incontri, è emersa l'opportunità di una revisione del percorso formativo: si sono così definiti con maggiore chiarezza gli obiettivi culturali, linguistici e letterari che pertengono specificamente alla declaratoria della classe L-11, espressamente dedicata alle lingue e culture moderne; obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi appaiono perfettamente calibrati rispetto alla distribuzione dei settori disciplinari inclusi nell’offerta formativa. In più, con rigorosa attenzione alla declaratoria, si è sfruttato al massimo il ventaglio dei settori scientifico-disciplinari linguistici possibili sulla base dell’organico a disposizione, pervenendo ad un Corso di Studio aperto anche ad aree linguistiche e culturali extraeuropee.
In verità il CdS già nel vecchio assetto, soprattutto negli ultimi due anni e in vista della modifica degli ordinamenti didattici programmata già dal 2016 ed attuata a partire dall'a.a. 2017-18, si è impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali, e realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo ed economico pugliese. Sarà qui da ricordare l’incontro svoltosi il 17 marzo 2017 in collaborazione con la casa editrice il Mulino di Bologna e, già nel corso dell'anno precedente, l’incontro del 5 aprile 2016 intitolato "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili fra formazione e professione", in cui i docenti di vari organi del CdS (come la giunta di Interclasse o il Gruppo Assicurazione Qualità del CdS) e di Dipartimento (Commissione paritetica, Giunta di Dipartimento) hanno interloquito con due editori, Edizioni di Pagina e Adda Editore. Ne è emerso il vivo interesse da parte delle case editrici per figure professionali competenti sul versante delle lingue straniere, con competenze nell'ambito della storia dell'arte, della letteratura, della cultura in generale, settori disciplinari previsti dal percorso formativo del CdS; come pure è emerso un interesse da parte delle case editrici per le competenze traduttologiche che il CdS garantisce. Nello stesso 5 aprile 2016 si è inoltre svolto l'incontro “I corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo: traduzione, mediazione, turismo tra formazione e professionalità”, cui hanno partecipato il Presidente del Parco Nazionale del Gargano, il rappresentante di Federalberghi, il Delegato alla Formazione e Università di Puglia Promozione. Dalle stimolanti e proficue riflessioni è emersa per il CdS la necessità di ampliare il ventaglio delle convenzioni (per tirocini, stage, e altro) ma soprattutto è emerso il bisogno di disegnare il percorso formativo esattamente sulle richieste che pervengono dal mondo produttivo. Il 13 aprile 2016 si è svolto l'incontro "Scienze umane, giornalismo, editoria", in cui una rappresentanza di docenti appartenenti agli organi del CdS ha incontrato il «Corriere del Mezzogiorno», e gli editori Laterza e Progedit: anche da questo incontro è emerso il mutato panorama delle figure professionali e l’urgenza di un adeguamento dei profili in uscita del CdS. Ancora con il

mondo dell'editoria il CdS si è confrontato il 27 aprile 2016, nell'incontro "L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria", con Confindustria e il Distretto produttivo "Puglia Creativa". Nell'anno 2017 è proseguita l'organizzazione di eventi: il 20 febbraio, il 21 febbraio e il 17 marzo 2017 si sono svolti tre incontri. Il primo con rappresentanti dell'Apulia Film Commission, del Teatro Petruzzelli e del Distretto Puglia Creativa; il secondo con Confindustria; il terzo con la casa editrice Il Mulino (Bologna). Le risultanze di tali incontri sono state utili per cesellare con precisione il percorso di formazione in "Lingue culture e letterature moderne", soprattutto per il profilo professionale legato alla promozione linguistico-culturale.
È da precisare che contemporaneamente all'avviamento del CdS nell'assetto riformato, nel triennio di cui qui si dà conto si è garantita la prosecuzione delle attività didattiche programmate secondo il piano di studi del CdS nella precedente versione (ormai in fase di disattivazione), secondo la denominazione di "Culture delle lingue moderne e del turismo". Ciò spiega la programmazione e lo svolgimento di attività e incontri che riguardano anche l'ambito prettamente turistico, attualmente cassato nell'attuale architettura del CdS.
A fronte di tanto lavoro, il CdS risulta ora organizzato in modo da offrire allo studente precisi sbocchi professionali al termine del triennio, come pure la possibilità di proseguire gli studi attraverso un successivo ciclo magistrale; il risultato delle citate consultazioni è da registrare anche nei termini di un attento aggiornamento alla realtà economica e professionale attuale.
Profili culturali e professionali assai nitidi sono ricavabili dal Regolamento didattico disponibile in lettura *on line* allo studente che voglia iscriversi al CdS. E precisamente: 1) tecnico impegnato nella revisione di testi di carattere linguistico e culturale; 2) esperto nel settore delle letterature, lingue, culture straniere; 3) esperto della promozione in lingue straniere, in contesti diversi. In base a tali profili, le professioni cui il CdS dà ora sbocco sono le seguenti: Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate; Tecnici della pubblicità; Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali; Organizzatori di convegni e ricevimenti; Insegnanti nella formazione professionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto del fatto che il CdS è in vita nell'attuale assetto mono-curriculare solo dall'anno accademico 2017-2018, nel programmare obiettivi e azioni di miglioramento non si può che prestare attenzione alle principali modifiche apportate nella organizzazione delle aree didattiche e nella definizione dei profili culturali e professionali. La presenza di tre insegnamenti annuali al primo anno per un totale di 36 CFU (rispetto ai due insegnamenti annuali del vecchio ordinamento didattico, per un totale di 24 CFU) impegnerà docenti e studenti ad evitare in ogni modo che si accumulino ritardi che potrebbero determinare un aumento degli studenti fuori corso, ma anche casi di dispersione e abbandono. Di certo, per il raggiungimento di questo obiettivo andrebbe meglio regolamentato l'accesso al corso, con una più capillare valutazione delle eventuali carenze (linguistiche innanzitutto) e una più diretta azione di recupero, eventualmente sostenuta anche da risorse di Ateneo. Di analoga importanza risulteranno tutte quelle azioni volte a rafforzare negli studenti le consapevolezze necessarie al fruttuoso cammino formativo che hanno intrapreso: orientamento e tutorato *in primis*. Su suggerimento specifico degli studenti, andrà costantemente arricchito e variato il ventaglio delle possibilità di tirocinio, al fine di consentire un ingresso nell'ambiente lavorativo sorretto da qualificate e produttive esperienze professionalizzanti. In virtù dei profili culturali e professionali prefigurati dal CdS, nonché dell'architettura dello stesso, e in ragione dell'orientamento dell'intero Ateneo, sensibile alle opportune ragioni della internazionalizzazione di ricerca e didattica, grande peso deve continuare ad avere la dimensione internazionale del percorso formativo, con incremento delle possibili convenzioni Erasmus (ma non solo) con università straniere e occasione di periodi all'estero interni al triennio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Materiali consultati per l'insieme del punto 2:

Riesame Ciclico 2015; SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5; SMA 2017; Schede degli insegnamenti; questionario interno somministrato dal CdS al primo anno nell'anno 2016

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Allo studente del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" il percorso formativo appare ormai più concentrato nel raggiungimento degli sbocchi culturali e professionali dedicati all'area delle lingue, culture e letterature e straniere moderne, come da declaratoria della classe di laurea L11. Nella ridefinizione del CdS gli studenti hanno avuto ampio spazio di espressione: durante tutti gli incontri della Commissione didattica riunitasi, su delibera del Consiglio di Interclasse, dalla fine del 2015 fino all'approvazione del nuovo piano di studio in sede di Consiglio di Interclasse, gli studenti hanno avuto modo di partecipare ampiamente ai lavori di consultazione e hanno costruttivamente apportato il loro contributo nella stesura del piano di studio del CdS, condividendone le principali novità nell'architettura mono-curriculare complessiva (l'annualizzazione dell'insegnamento di Letteratura italiana di 12 CFU, con la destinazione di 30 delle complessive 78 ore ad un modulo di "Analisi, redazione e interpretazione dei testi"; il passaggio da 9 CFU a 12 CFU per tutti gli insegnamenti di Lingua e traduzione; l'inserimento di esami di "Cultura" per ogni lingua prevista nel piano di studio). Senza dire che la presenza dei rappresentanti degli studenti anche in sede di Consiglio di Dipartimento ha offerto agli stessi la possibilità di intervenire ed esprimersi anche nelle fasi successive di discussione. Sicché la distribuzione del complessivi 180 CFU nelle aree delle lingue moderne, nell'area letteraria, nell'area della didattica e delle scienze del linguaggio e della filologia, nell'area storica, artistica e filosofica ha trovato negli studenti piena consapevolezza e convinzione, anche in ragione di quelli che sono attualmente gli sbocchi culturali e professionali cui lo studente del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" può accedere.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Al CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" si accede dopo aver conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo, anche straniero, riconosciuto idoneo. È richiesta agli studenti una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; di uguale importanza risultano la padronanza dell'italiano e la capacità di leggere e comprendere in maniera critico-analitica testi di vario genere, risorse spendibili nell'apprendimento dei contenuti di ogni disciplina. L'adozione a partire dall'anno 2017-2018 del Syllabus e dei Descrittori di Dublino nel redigere i programmi, ha consentito a ogni docente, e perciò a ogni settore disciplinare, una precisa definizione dei 'prerequisiti', che lo studente può individuare agevolmente auto-valutando eventuali carenze da colmare.
Tanto più che il CdS offre la possibilità a ogni studente, mediante le attività formative a scelta previste, di disegnare con una certa flessibilità il proprio piano di studio in rispondenza con le proprie attitudini e preferenze, con un buon margine di autonomia decisionale. Per verificare il possesso di suddetti requisiti, nel rispetto del Regolamento di Ateneo e del Regolamento del CdS, entro l'inizio del secondo semestre di ogni anno accademico viene organizzata una prova obbligatoria per tutti gli studenti, ai

quali viene somministrato un test cosiddetto dei "Saperi essenziali". Nel caso in cui lo studente non superi tale prova non gli è preclusa l'immatricolazione, bensì sarà tenuto a colmare le lacune mediante specifiche attività formative aggiuntive obbligatorie. Un'apposita commissione di Dipartimento, con docenti interni al CdS prepara le domande della prova, anche sulla base dei risultati delle prove degli anni precedenti, in modo da calibrare eventuali sbavature nella definizione dei livelli di conoscenza richiesti. Tale commissione è affiancata da una commissione Orientamento e Tutorato dei CdS, cui è assegnato il compito di gestire il recupero delle lacune degli iscritti. La commissione, formata da 5 docenti del CdS più il coordinatore opera in stretto contatto con il Delegato del Dipartimento per l'Orientamento e il Tutorato, e con il Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), che mette a disposizione del CdS dei Tutor didattici che si occupano del supporto dei docenti per la verifica delle conoscenze in ingresso.
Prima dell'avvio di ogni anno accademico sono consultabili *on line* il Regolamento didattico e il Calendario delle attività didattiche, e il Calendario degli esami di profitto, in modo che da parte dello studente la scelta della immatricolazione possa essere fondata su elementi di sicura verificabilità e confronto. Tali risorse sono in verità per l'intero percorso triennale spazio di costante aggiornamento da parte del personale addetto del CdS e costituiscono perciò un punto di riferimento costante per lo studente che trova nel sito dipartimentale e specificamente nelle pagine dedicate al CdS un aiuto notevole nello svolgimento delle proprie attività.
Oltre a garantire allo studente un costante controllo dello svolgimento delle attività formative mediante le tre risorse citate (Regolamento didattico, Calendario delle attività didattiche, Calendario degli esami di profitto) è da dire che il CdS presta molta attenzione anche alle attività di Orientamento in ingresso: del resto, un percorso formativo avviato con consapevolezza si concluderà molto probabilmente senza ritardi, abbandoni o incertezze. Le iniziative da citare sono diverse: innanzitutto la partecipazione del CdS al Salone dello Studente, nel mese di dicembre, e alla Settimana dell'Orientamento, nel mese di gennaio, manifestazioni annualmente organizzate dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Il CdS partecipa inoltre a tutte le attività messe in atto e proposte dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). Un'altra iniziativa è quella dei dieci seminari dell'Orientamento consapevole, che hanno luogo tra febbraio e marzo, in cui alcuni docenti del CdS propongono agli studenti delle scuole superiori lezioni su argomenti linguistici, letterari o storico-culturali in forma di 'saggio' delle attività di ricerca e didattica svolte nel CdS e nel Dipartimento Lelia. Terminato il corso, gli studenti vengono sottoposti a un test di idoneità che, laddove superato, evita di sostenere il test dei Saperi essenziali e dà diritto a 3 CFU nell'ambito delle Attività formative a scelta, naturalmente nel caso di una successiva iscrizione al CdS. È ovvio che il CdS, per la specificità della classe di laurea che ne è a fondamento, coltivi numerosi rapporti con istituti di istruzione secondaria superiore specificamente dedicati alle lingue straniere e cioè con i licei linguistici. Si citano qui, a titolo di esempio della proficua interazione tra CdS e scuole superiori, gli incontri regolari che svolge la sezione di francesistica soprattutto per gli studenti ESABAC (titolo di maturità congiunto italiano-francese conseguibile dal 2010). Gli incontri, che hanno generalmente luogo nel mese di gennaio, sono organizzati presso la sede del CdS in collaborazione con il personale dell'Ambasciata di Francia e sono rivolti agli studenti degli istituti, in genere licei linguistici, che conseguono questo tipo di diploma; durante l'incontro docenti del CdS intervengono per l'orientamento in ingresso.
L'orientamento in ingresso costituisce una premessa importante, quanto l'orientamento in itinere potrebbe risultare analogamente produttivo. Il Consiglio di Interclasse ha messo a punto diverse iniziative destinate all'orientamento in itinere. Si è pensato di assegnare tutte le matricole del CdS, a partire dal loro primo anno di corso, a dei docenti/tutor in piccoli gruppi di una ventina/trentina di studenti. Il CdS invita i docenti/tutor ad organizzare incontri individuali e collettivi periodici con le matricole, in maniera da promuovere facilità di contatto e dialogo e monitorare eventuali problemi riguardanti il percorso formativo, possibilmente intervenendo con tempestività ove possibile e controllare in tal modo il problema degli studenti 'fuori corso'. Ai docenti spetta l'obbligo di compilare una scheda con i risultati di questi incontri (due all'anno) per il Gruppo di Riesame e la commissione AQ del CdS. Sebbene così compiutamente concepito e sorretto da motivazioni valide, il tutorato formativo in itinere non ha avuto ad oggi un riscontro significativo da parte degli studenti. I docenti si

sono impegnati nel contattare gli studenti avuti in assegnazione e hanno fissato regolarmente incontri individuali e collettivi: gli studenti non hanno quasi mai risposto alle mail, né si sono recati agli incontri, probabilmente spaventati dal contatto diretto con un docente e, soprattutto, poco disposti a dichiarare espressamente le proprie eventuali difficoltà. E tuttavia, sebbene l'iniziativa del tutorato formativo in itinere abbia dato così scarso riscontro negli ultimi tre anni, è vero anche che nel 2016 un'altra iniziativa organizzata per gli studenti del primo anno dei corsi triennali (un questionario di valutazione compilato on line dagli studenti con discussione dei dati in un incontro svoltosi il 12 maggio 2016) ha invece rivelato grande disponibilità da parte degli stessi a dialogare con i docenti in una dimensione di proficuo confronto: l'esito differente è certamente da spiegare con la dimensione di totale anonimato che il questionario ha garantito. Proprio in ragione di questa constatazione, il CdS per il 23 maggio 2017 il CdS congiuntamente con il Gruppo di Riesame ha organizzato un incontro di presentazione del Tutorato formativo in itinere (Conferenza del Corso di Studio), durante il quale è stata prevista la partecipazione di un componente della UO Didattica e Servizi agli Studenti (a cui è stato affidato il compito di chiarire il quadro normativo), di alcuni docenti (cui è stato affidato l'incarico di mostrare le potenzialità di questa importante risorsa formativa), e di alcuni studenti, chiamati a riportare le loro esperienze in merito. È da segnalare inoltre che, data l'importanza che si riconosce al Tutorato formativo in itinere, all'interno del sito del CdS è stata prevista una voce espressamente dedicata ad esso. Tuttavia, il tutorato formativo in itinere non ha avuto ad oggi il riscontro che ci si aspettava e il CdS sta ipotizzando di sperimentare nuove modalità.
Per quanto attiene al tutorato didattico il CdS si serve del supporto di tutor didattici (spesso degli studenti senior) selezionati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) e di tutor informativi, sempre selezionati dal CAOT, che svolgono servizio di ricevimento e informazione relativo all'Offerta didattica, oltre che di contatto con gli studenti fuori corso. Anche per questo tipo di tutorato l'assistenza garantita dai tutor è sia individuale sia collettiva. Nel corso del 2017 per alcuni insegnamenti particolarmente problematici (come le prove scritte di lingua e traduzione) sono stati organizzati dei corsi di rafforzamento didattico.
Grande importanza il CdS assegna agli incontri di Orientamento in itinere su tematiche attinenti il percorso formativo, con la partecipazione di docenti del CdS o di altri docenti o formatori: si tratta di incontri scientifici di aggiornamento (convegni, incontri di aggiornamento su normative turistiche, tavole rotonde, seminari di orientamento per la ricerca bibliografica digitale, per la preparazione della tesi di laurea, ecc.) o su opportunità che gli studenti hanno per migliorare il proprio percorso formativo, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali (per la Francia e la Germania) presenti nei CdS che informano gli studenti sulle iniziative possibili per completare la propria formazione all'estero o su iniziative messe in atto dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Anche in questo caso le pagine del CdS interne al sito dipartimentale hanno una funzione molto importante, poiché offrono allo studente la possibilità di accedere direttamente a materiali illustrativi e avvisi all'interno della sezione dal titolo Opportunità per gli studenti.
All'Ufficio Tirocini, aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30, è affidata la gestione delle pratiche inerenti la formazione dello studente all'esterno: lo studente si rivolge all'Ufficio per ritirare la modulistica e per consegnare, alla fine del suo periodo di formazione all'esterno, i documenti necessari per la convalida dell'esperienza formativa. Una pagina web dell'Ufficio mostra allo studente l'elenco completo delle convenzioni stipulate dal Dipartimento su proposta del CdS: anche questo spazio in rete è stato oggetto nel 2016 di un accurato restyling per garantire agli studenti un accesso diretto e semplice alle informazioni riguardanti il tirocinio. Consultando l'elenco, lo studente può scegliere l'azienda che meglio risponde alle sue preferenze e inclinazioni, e meglio corrisponde alle specificità del progetto di formazione e alle esigenze di professionalizzazione. Ad ogni studente spetta nella struttura che lo accoglie un tutor aziendale e, all'interno del CdS, un tutor formativo, cioè un docente. Al termine delle ore svolte presso l'azienda, il tirocinante ritira una relazione a firma del tutor aziendale, compila una sua relazione sull'esperienza svolta, e ottiene dal docente tutor una breve relazione conclusiva con giudizio complessivo sul tirocinio svolto. Il CdS, oltre alla suddetta modulistica da compilare a cura del tirocinante e dei due tutor, ha previsto un modulo aggiuntivo di valutazione dell'esperienza nella sua più

ampia realizzazione: è da valutare infatti anche il rapporto intercorso tra il CdS e l'azienda ospitante, in modo da perfezionare eventuali aspetti di carattere relazionale.
Per ciò che attiene alla mobilità internazionale degli studenti, il CdS incentiva e sollecita in ogni modo lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, attraverso le convenzioni stipulate da diversi docenti con università appartenenti alla Comunità Europea, nel quadro degli accordi Erasmus: lo svolgimento di un periodo di studio all'estero è infatti per gli studenti della classe di laurea L11 una esperienza di grande rilevanza formativa e culturale, cui segue una convalida di CFU nella carriera universitaria.
Il CdS si mostra dunque pronto a venire incontro alle diverse esigenze di una popolazione studentesca piuttosto variegata, con livelli di preparazione in ingresso piuttosto diversificati.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per la evidente diversificazione dei livelli di preparazione degli studenti in entrata, il CdS necessita di una maggiore regolamentazione di quelli che sono definiti 'prerequisiti', soprattutto sul piano linguistico. Sarebbe opportuno che per gli studenti che mostrano evidenti carenze linguistiche nella padronanza dell'italiano (si pensi agli studenti stranieri) garantire, anche con il sostegno e il contributo dell'Ateneo, un sussidio e un'assistenza in vista di una maggiore omogeneità in ogni aula d'insegnamento, sia per una migliore riuscita della didattica disciplinare, sia per una maggiore equità nella valutazione finale.
Una più profonda consapevolezza è da auspicare anche negli studenti riguardo ad una importante modifica intervenuta nella vita organizzativa del CdS che, su indicazione dell'Ateneo, ha avviato dall'anno 2017-2018 la compilazione dei programmi di insegnamento mediante il Syllabus e secondo i Descrittori di Dublino. L'azione corrispondente a questa auspicata consapevolezza può venire a coincidere con un incontro annuale dedicato alla illustrazione dei suddetti Descrittori, del loro perché e delle loro finalità, in modo che ogni studente possa sentirsi maggiormente inquadrato all'interno dello spazio 'europeo' della formazione.
Da programmare è anche la continuazione di tutte quelle attenzioni volte allo studente e al suo specifico percorso triennale: il tutorato formativo in itinere, prima di essere dismesso, può trovare nuove forme di attuazione. Si vorrebbe anche introdurre per il periodo di Tirocinio un questionario di gradimento dell'esperienza da parte dello studente, come è avvenuto con il questionario destinato alle aziende.
Da incrementare senz'altro sono i periodi di formazione all'estero: agli studenti della classe L11 deve essere chiaro che tale opportunità corrisponde al migliore completamento del percorso triennale e si pone come i migliore avvio di una prosecuzione ulteriore degli studi delle lingue straniere.

3 – RISORSE DEL CDS

Materiali consultati per l'insieme del punto 3:

Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5; Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA; indicatori sulla qualificazione del corpo docente; Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti; Risorse e servizi a disposizione del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dall'ultimo Riesame ciclico, il CdS ha avviato una seria riflessione relativa alla propria configurazione. La precedente tipologia di riesame ciclico non riservava una attenzione specifica alle Risorse del CdS, intese sia come risorse di docenza (quantità e qualificazione), sia come risorse di servizi e supporto alla didattica. Le informazioni erano sparse all'interno dei punti di attenzione del vecchio format. In ogni caso, il CdS si era posto alcune problematiche, come quella della ristrutturazione del sito di Dipartimento, quella del miglioramento della Piattaforma e-learning di Dipartimento e del miglioramento della sezione Tirocini. Tuttavia, il CdS ha subito nel corso degli ultimi anni delle mutazioni importanti, come la riscrittura degli ordinamenti didattici, andati in vigore nell'a.a. 2017-18, che ha portato ad un diverso numero di iscritti, con influssi importanti sulla dotazione del personale docente e sulla sufficienza degli spazi (aule, sale studio, ecc.).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La situazione del CdS, riguardo alla dotazione e qualificazione del personale docente è molto positiva. Anche dopo la riscrittura degli ordinamenti, il numero degli studenti (che erano precedentemente iscritti al curriculum "Lingue e culture moderne" del precedente ordinamento) si mantiene stabile e permette di assicurare con serenità il numero sufficiente di docenti di riferimento. Occorre riconoscere una certa difficoltà quanto alla numerosità di alcuni insegnamenti, soprattutto al primo anno, ma che resta nei limiti gestibili dal CdS. La soglia della numerosità massima non è mai superata per gli insegnamenti del CdS; tuttavia, quando essi sono erogati in mutuazione può succedere che si renda necessario un partizionamento. Quando la problematica si ripercuote sulla capienza delle aule, il Cds segnala la problematica al Dipartimento, che produce tempestiva segnalazione agi uffici di Ateneo, come è avvenuto nel corso dell'a.a. 2017-18. Il problema degli spazi non sempre sufficienti è stato tempestivamente segnalato all'Ateno, tramite protocollo, con una richiesta di intervento che però non ha avuto la necessaria e immediata risposta, costringendo il Dipartimento ad un partizionamento tardivo degli insegnamenti interessati dopo l'inizio del primo semestre dell'a.a. 2017-18 per esempio.

Il legame tra le competenze scientifiche del personale docente e la pertinenza degli obiettivi didattici resta una priorità del CdS e viene valorizzato nella maggior parte dei casi anche perché il profilo scientifico della maggior arte dei docenti del Dipartimento resta letterario o di forte impronta linguistico-culturale. Quando possibile, il CdS si fa promotore di incontri per l'informazione e la formazione dei docenti, come quelli relativi ai nuovi indicatori Anvur (aprile 2018) o quelli relativi alle schede degli insegnamenti concepite sui Descrittori di Dublino (maggio 2017); altri incontri di formazione dei docenti, come quello relativo ai nuovi strumenti e alle nuove metodologie della traduzione, anche letteraria, con la funzionaria "antenna per la traduzione" della Commissione europea in Italia di marzo 2018.

I servizi di supporto alla didattica fanno del loro meglio per coadiuvare le attività del Cds. I servizi alla didattica, soprattutto l'Ufficio Tirocini (con una sola unità di personale per tutti i corsi di studio di lingue) e l'Ufficio Erasmus (con due unità di personale che si alterano part-time) sono eccessivamente sottodimensionate rispetto al numero di studenti del Cds. Il personale di segreteria didattica, due unità, è altrettanto in affanno per gestire numeri in continua crescita, soprattutto per i corsi triennali. Il Direttore e il Coordinatore fanno del loro meglio per gestire il personale appartenente alla dotazione dipartimentale, di cui è stato elaborato un mansionario. Tuttavia, tali operazioni si scontrano sempre con numeri a volte troppo abbondanti, anche per le semplici attività di ricevimento dell'utenza studentesca.

Il CdS non possiede laboratori di pertinenza ma si serve di laboratori messi a disposizione dal Centro linguistico di Ateno. I laboratori sono dotati di strutture informatiche obsolete e a volte non perfettamente funzionanti. Gli spazi di biblioteca, descritti con precisione nella Sua CdS hanno subito qualche leggera modifica nella disposizione per poter venire incontro alle esigenze degli studenti. Si sono aggiunti anche nuovi piccoli spazi per lo studio individuale e una sala cinema e riunioni al quarto

piano. Inoltre, altro elemento importante, un progetto per il miglioramento della didattica ha consentito di equipaggiare con strumenti multimediali alcune aule grandi del secondo piano, permettendo un miglioramento della didattica erogata, che si serve sempre più di ausili e supporti informatici. Il CdS si avvale dell'esistenza di una piattaforma e-learning di Dipartimento, che serve come supporto alla didattica e per attuare delle attività importantissime per la specificità dei corsi di lingue (forum, traduzioni in forma collaborativa, condivisione di materiali, test di autovalutazione, visione di video e filmati, ecc.)

Tutti i servizi sono fruibili da parte degli studenti mediante ore di ricevimento (Ufficio Erasmus e Tirocinio) e ore di apertura, prestito e consultazione (biblioteche). E' inoltre possibile fissare appuntamenti individuali. Il CdS e il Dipartimento si impegnano, quando possibile, a erogare anche corsi di formazione e aggiornamento sull'uso delle biblioteche.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In ragione del percorso intrapreso dal CdS, ogni conclusione non può che essere per il momento provvisoria. La verifica vera dell'andamento dei nuovi ordinamenti e dei nuovi percorsi non potrà che essere condotta sulla durata minima della prima coorte. Gli obiettivi di miglioramento potrebbero essere collocati su un doppio livello. Da una parte quelli che non dipendono direttamente dal CdS e per i quali sarebbe utile richiedere la collaborazione del Dipartimento ma anche dell'Ateneo di Bari. Tra questi sicuramente il più importante è l'adeguamento del personale a disposizione nei vari uffici legati alle questioni didattiche (soprattutto Erasmus e Tirocinio, oltre alle segreterie didattiche) che risulta insufficiente rispetto al numero dell'utenza studentesca.
D'altra parte, sarebbero da collocarsi obiettivi di miglioramento dipendenti dal CdS. Nello specifico, un primo obiettivo è quello di migliorare il dato dell'internazionalizzazione e degli studenti Erasmus, con i relativi CFU conseguiti all'estero. Questo elemento è primordiale per dei corsi di Lingue. Il Consiglio di Interclasse, in accordo con il Delegato Erasmus, sta già operando in tal senso e ha operato delle modifiche al Regolamento Erasmus che rendono la partenza e il soggiorno all'estero più interessante e formativo per lo studente, permettendogli di effettuare anche ricerche relative alla tesi di laurea (laddove già richiesta). Sarebbe opportuno continuare in tal senso.
Un secondo obiettivo riguarda invece il miglioramento di strumenti atti a facilitare e arricchire la didattica, come il potenziamento delle attività didattiche tramite la piattaforma e-learning, che si è rivelata finora un validissimo strumento di ausilio alla didattica. L'obiettivo è quello di potenziare le attività della piattaforma effettuando anche dei corsi di formazione per i docenti. Già per il passato erano disponibili report contenenti i dati di accesso alla piattaforma per operare un feedback et avere un monitoraggio. Poi con il trasferimento dell'unità di personale TA dedicata, questo tipo di monitoraggio non è stato più effettuato. Con la collaborazione del Coordinatore di Dipartimento, si cercherà di ottenere che qualche unità di personale TA possa fornire dei dati per il monitoraggio dell'attività, dati che potranno poi essere discussi dalla componente docente e studentesca.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Materiali consultati per l'insieme del punto 4:

Riesame Ciclico 2015; SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4; SMA 2017 e precedenti rapporti di riesame annuale; Relazione annuale della CPDS; verbali dei Consigli di interclasse, di Dipartimento, dei gruppi AQ, dei Gruppi di Lavoro del CdS; risultati di incontri con gli studenti o questionari somministrati all'interno del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli ultimi anni del CdS in "Culture delle lingue moderne e del turismo", ormai in dismissione, e nel primo anno del CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" il monitoraggio e la revisione sono stati costantemente effettuati. In particolare, nel trapasso dall'uno all'altro CdS organi quali il Gruppo di Riesame e il Gruppo di Assicurazione della Qualità hanno consentito un'analisi sia in orizzontale, con estensione anche all'altro corso triennale in L12, sia in verticale, con estensione al prosieguo del percorso formativo attraverso le possibili lauree specialistiche cui allo studente è dato accedere.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La modifica degli ordinamenti didattici (triennali e magistrali) svoltasi tra 2016 e principio del 2017 è partita dalla acquisizione di una serie di problematiche (tra cui i molti casi di docenti prossimi alla quiescenza che influiscono in maniera notevole sulla possibilità di garantire la copertura degli insegnamenti e dunque sulla qualità dell'offerta formativa): di tutto ciò si è dato conto nella SUA 2016. Qui è da ricordare che alle riflessioni sull'impoverimento delle risorse dell'organico si sono aggiunte anche considerazioni più generali inerenti la necessità di un aggiornamento dell'offerta formativa sia rispetto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari, sia rispetto all'attuale tessuto economico e lavorativo. In quella circostanza i CdS hanno deciso di far coincidere il Gruppo AQ con i docenti del Gruppo di Riesame, in ragione di un punto del documento ANVUR dedicato alla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" (approvato il 9.1.2013; def.: 28.01.2013) in cui l'azione del Gruppo di Riesame è definita come assicurazione del sistema della qualità.
A differenza del passato, e alla luce delle FAQ dell'Anvur (febbraio 2013) che indicano nel coordinatore il garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico, si è deciso di costituire una commissione composta sia dal coordinatore sia da alcuni docenti. Tale commissione ha diversi compiti: individuare eventuali problemi nel percorso formativo (a tal fine può avvalersi dei dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione, dai questionari sull'opinione degli Studenti, da Almalaurea, ma può anche predisporre questionari ad hoc per gli studenti iscritti al CdS in maniera trasversale o per singola annualità o su specifiche problematiche, come pure può organizzare incontri con studenti e rappresentanti degli studenti, tavole rotonde, ecc.); verificare che le azioni correttive previste nella scheda annuale di riesame siano realizzate nei tempi corretti, nella migliore collaborazione tra docenti e studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; aggiornarsi sulle novità normative, in modo da vigilare sulla attualità del percorso formativo; incrementare il legame con il territorio per sempre più precisi ed efficaci profili culturali e professionali, organizzando incontri con le parti consultate in fase di progettazione del CdS. È da rilevare che, al suo primo anni di vita, il CdS in "Lingue, culture e letterature moderne" prevede a partire dall'anno 2018-2019 una crescente attenzione in tal senso.
Una occasione di incrocio dei rispettivi mandati si è avuto quando il Gruppo di Riesame/AQ ha collaborato con la Commissione didattica dedicata all'Offerta formativa individuata dal Consiglio di Interclasse, con la presenza di alcuni rappresentanti degli studenti e la rappresentanza di tutte le aree del CdS.
Tale Commissione, col mandato di pervenire a una proposta coerente con le direttive ministeriali e gli standard di qualità, con l'organico docente disponibile e con le esigenze del territorio al fine di razionalizzare i percorsi di studio, si è riunita con cadenza bisettimanale (in media) già da gennaio 2016, ed è stata affiancata negli ultimi mesi (settembre-dicembre 2016), anche da figure istituzionali di Dipartimento (Direttore e Delegato del Direttore per la Didattica). Si è deciso di partire, nel 2017-18 con la richiesta di modifica dei corsi di studio triennali presenti nel Consiglio di Interclasse, per poi

proseguire con i corsi magistrali. A seguito della richiesta di modifica degli ordinamenti del CdS, il Gruppo di Riesame/AQ ha proposto e il Consiglio di Interclasse ha deliberato (aprile 2017) di individuare un Gruppo di AQ scisso dal Riesame in cui però almeno uno dei docenti del Riesame assicurasse la continuità.
La Commissione AQ ha curato nel corso dell'anno la realizzazione di numerose iniziative, affiancando i vari Gruppi di lavoro del Consiglio di Interclasse (il Gruppo Orientamento e Tutorato, il Gruppo Prove scritte e Prova finale, il Gruppo Orario) o i Delegati di Dipartimento. Particolare attenzione è stata riservata al perfezionamento degli aspetti organizzativi in materia di mobilità internazionale (Erasmus), in quanto la specificità del CdS richiederebbe una più massiccia adesione da parte degli studenti alle iniziative interne al quadro delle convenzioni Erasmus. Proprio al fine di una maggiore sensibilizzazione degli studenti all'importanza della formazione all'estero, in genere verso fine febbraio-inizio marzo, in coincidenza con la pubblicazione del bando Erasmus, viene organizzato un incontro illustrativo. Si aggiungono a questa altre iniziative volte a fare chiarezza circa aspetti particolarmente importanti nel percorso di formazione, come l'orientamento nel corso del primo anno e la preparazione della tesi di primo livello nel corso del terzo anno (a cui sono dedicati in genere due appuntamenti gemelli, uno nel corso del primo, uno nel corso del secondo semestre).
Il Gruppo AQ si fa inoltre promotore di iniziative di formazione per il personale docente, come è avvenuto il 3 maggio 2017 in cui, con la partecipazione di un membro del Presidio della Qualità di Ateneo, si è svolto un incontro sulla redazione dei programmi di insegnamento a partire dai descrittori di Dublino e dal nuovo format proposto dal Presidio di Qualità.
Un altro compito del Gruppo AQ è quello di affiancare il Coordinatore del CdS nella redazione della scheda SUA annuale. Degli incontri del Gruppo AQ, piuttosto frequenti e produttivi di iniziative e del monitoraggio delle stesse, si tiene un regolare verbale, nel quale vengono registrate presenze e assenze del personale docente, amministrativo e degli studenti, cioè di tutti i componenti del Gruppo AQ.
Anche il Gruppo di Riesame del CdS, rinnovato nella sua composizione dal Consiglio di Interclasse nell'aprile 2017, si riunisce frequentemente e al termine delle riunioni viene redatto regolare verbale. Nell'ultimo triennio gli incontri sono stati finalizzati alla compilazione delle schede di riesame annuali e della scheda triennale di riesame ciclico nel marzo-aprile 2018. Secondo il modello delle schede e in base alle indicazioni fornite dal presidio di Qualità dell'Ateneo di Bari, si è passata in rassegna le serie di aspetti più complessi, prevedendo per ogni problema un correttivo, e per ogni obiettivo un'azione: l'orientamento in ingresso e in itinere, la protrazione eccessiva del periodo di studi (fenomeno degli studenti fuori corso), il tutorato, la gestione delle prove scritte, il raccordo tra università e sbocchi professionali. Il Gruppo di Riesame si è riunito in media ogni due mesi per valutare e discutere delle problematiche e degli aspetti virtuosi del CdS, sempre mettendo a frutto la collegialità che è propria di questo organo.
In merito al processo di Riesame si è ritenuto che, pur nel riferimento inequivocabile al singolo CdS, l'appartenenza del Corso stesso ad un Consiglio di Interclasse (L11 ed L12) consentisse analisi comparative e trasversali, perciò più produttive. Il Gruppo di Riesame pertanto ha lavorato analizzando le problematiche del CdS a livello specifico; analizzando le problematiche del CdS in senso trasversale, cioè comparativamente con l'altro CdS di primo livello in Lingue straniere presente nello stesso Consiglio di interclasse; analizzando le problematiche del CdS a livello verticale, cioè guardando alle stesse lungo il percorso quinquennale (triennale + magistrale) previsto per i CdS presenti nello stesso Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere.
Fondamentale è, nel Gruppo di Riesame, la presenza di docenti del CdS titolari di insegnamenti caratterizzanti, di particolare peso anche per il numero degli studenti: l'apporto di docenti e studenti in questo senso è molto importante, come pure la discussione delle problematiche eventualmente rilevate all'interno dell'intero Consiglio di Interclasse per avere gli ultimi pareri e suggerimenti sul lavoro svolto, affinché il lavoro del Gruppo di Riesame sia davvero il risultato di una progettualità e di una analisi condivisa dall'intero Consiglio. La metodologia individuata, che ha funzionato con efficacia nel corso del 2016 e del 2017, è stata utilizzata anche nel 2018.
È da rilevare che sia nel Gruppo di Riesame, sia nel Gruppo Assicurazione Qualità, sia nei diversi gruppi di lavoro citati la presenza degli studenti garantisce una pronuncia fattiva e concreta su ogni

aspetto e ricaduta dell'organizzazione del CdS, con possibilità immediata di confronto di opinioni e di azioni correttive.
Si segnala qui infine l'istituzione di uno sportello "Job Placement", aperto il martedì e il giovedì dalle 10.00 alle 13.00, il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00: un servizio che incoraggia e sostiene l'ingresso degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tra il CdS, i suoi organi e gli studenti è già attivo un dialogo piuttosto serrato: tuttavia per gli studenti non frequentanti e per gli studenti fuori sede potrebbe essere creato un indirizzo mail per la segnalazione di problemi o difficoltà. Ciò consentirebbe al CdS di monitorare situazioni invisibili di criticità e di predisporre le opportune azioni correttive.
Un altro obiettivo di miglioramento, che interessa molto la componente studentesca, come i rappresentanti nel Gruppo di Riesame hanno messo in evidenza, è da vedere nel potenziamento delle strategie di "Job Placement".
Il CdS a seguito del monitoraggio costante ha rilevato una difficoltà relativa alla tipologia e alle modalità di svolgimento della prova finale. La problematica è stata rilevata anche dagli studenti. Dopo attenta discussione e grazie anche alle loro osservazioni, è al vaglio e si spera di portare a compimento un progetto di riforma delle lauree triennali che possa ridare a questo importante momento formativo il ruolo centrale che gli spetta.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Materiali consultati per l'insieme del punto 5:

Schede di monitoraggio degli indicatori del CdS; Riesame Ciclico 2015; SMA 2017; Relazione annuale della CPDS

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni ministeriali (DM 287/2016) hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di indicatori che già in precedenza l'Anvur trasmetteva ai CdS per il Riesame annuale. Il nuovo sistema, definito dalle Linee guida Ava.2, ha portato ad elaborare un cruscotto di indicatori che è ancora suscettibile di essere perfezionato. I nuovi dati, messi a disposizione del CdS per la prima volta nel corso del 2017, hanno portato alla elaborazione di una Scheda di Monitoraggio annuale da parte dei Cds a dicembre 2017. I CdS stanno imparando a familiarizzare con il cruscotto degli indicatori (alcuni dei quali non ancora completamente definiti a livello di sistema ma forniti in via sperimentale). Questa novità di grande importanza ha portato i membri del Gruppo di Riesame, ma anche dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, ad impegnarsi in una formazione (più spesso autoformazione) accurata in ragione del tecnicismo richiesto dallo stile di elaborazione dei dati, che risulta spesso ostico soprattutto per i docenti di materie umanistiche, come il caso del CdS in esame. Per cui il processo di familiarizzazione con il nuovo sistema è tuttora in corso e sarà perfezionato nel corso dei prossimi anni.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studio ormai in dismissione in "Culture delle lingue moderne e del turismo" ha registrato un calo costante dei cosiddetti immatricolati puri tra il 2013 e il 2015; nonostante ciò, gli iscritti restano al livello della media nazionale, ben al di sopra di quella dell'area geografica. Tuttavia la diminuzione degli immatricolati è stata una delle ragioni della riformulazione del suo assetto a partire dall'a.a. 2017-18 e della sua trasformazione in "Lingue, culture e letterature moderne". Anche in rapporto all'area geografica e alla media nazionale, gli indicatori mettono in luce una serie di questioni e problematiche a cui il CdS dedica la sua attenzione e i suoi sforzi a partire dal 2016. Guardando specificamente al primo anno del CdS, sono stati messi a punto una serie di correttivi la cui efficacia sarà da rilevare nel corso degli anni successivi: un servizio di tutorato formativo in itinere che assegna ogni matricola ad un docente del CdS per un attento e costante monitoraggio; un questionario anonimo rivolto alle matricole, attraverso il quale esse possono segnalare eventuali criticità da risolvere; l'annualizzazione dell'insegnamento di Letteratura italiana, con aumento dei CFU e introduzione di ore specificamente dedicate alla preparazione della prova scritta di Italiano; l'incremento dei CFU destinati alle lingue straniere, che sono passate da 9 a 12; l'anticipazione al primo anno dei CFU conseguibili come Attività formative a scelta dello studente; l'introduzione delle Culture legate alle rispettive lingue straniere per un approccio più graduale che nel corso dei tre anni si completa attraverso lo studio delle Letterature; l'implementazione di azioni a supporto della didattica, anche a distanza per gli studenti fuori corso e non frequentanti, come la piattaforma di Dipartimento e-learning Lelia. La portata di tali azioni sarà da valutare in prospettiva. Per quanto attiene all'internazionalizzazione, in piena coerenza con gli obbiettivi formativi specifici che lo caratterizzano, il Corso di Studi in "Culture delle lingue moderne e del turismo" ora divenuto "Lingue, culture e letterature moderne", registra un livello di internazionalizzazione soddisfacente. In sensibile aumento è la quantità di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU da conseguire entro la durata regolare del corso: il CdS sta attuando iniziative informative regolari per sensibilizzare gli studenti alle varie opportunità di mobilità (Erasmus, stage e tirocini, ricerca tesi all'estero) allo scopo di avvicinarsi ai livelli della media nazionale. La percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero durante lo svolgimento del corso di studio subisce un notevole incremento tra il 2013 e il 2014 (quasi raddoppiandosi) per poi scendere e registrare complessivamente un decremento. Dopo attenta riflessione e considerando che tale fatto era anche dovuto ad un piano di studi che conteneva esami da 7/8/9 CFU, difficilmente conciliabili con i 6 o multipli di 6 degli insegnamenti nelle varie sedi europee (anche perché non sono possibili i riconoscimenti parziali), il CdS nella progettazione dei nuovi ordinamenti del corso, che sono partiti nel 2017-18, si è preoccupato di inserire solo esami di 6 o 12 CFU. Tale decisione ha mirato anche ad incentivare la mobilità. Si segnala inoltre la necessità di coordinare il lavoro tra CdS e segreterie studenti, perché a volte la registrazione dei CFU nelle varie voci che concorrono all'internazionalizzazione nelle carriere degli studenti presenta delle problematiche che potrebbero falsare i dati. Riunioni di raccordo sono state organizzate già nel corso dell'a.a. 2017-18. Nel CdS la percentuale di ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato è in crescita dal 2013 al 2015 ed è complessivamente alta; i dati riferiti al 2014 e al 2015 risultano superiori sia rispetto alla media dell'area geografica sia rispetto a quella dell'area nazionale. Si tratta di un risultato che anche negli anni a venire non mancherà di confermare lo sforzo compiuto dal CdS e dal Dipartimento di "Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate" nel ridurre i contratti di insegnamento e nel progettare e attuare incrementi di organico. Tuttavia, i risultati di questi interventi saranno visibili solo su una durata medio-lunga; per gli anni in esame il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti, calcolato in base alle ore di docenza registra un chiaro aumento dell'indicatore, al pari di quanto avviene negli altri Atenei, sia di area geografica sia nazionali. Nel 2015 solo una minima percentuale di iscritti ha potuto terminare il CdS entro la durata normale, e una percentuale altrettanto bassa si è laureata entro un anno oltre la durata del corso. Tali dati sono inferiori sia alla media di area geografica che alla media di area nazionale. Per il recupero degli studenti fuori corso, oltre al tutorato formativo, a largo spettro, i

docenti stanno cercando di implementare forme di didattica attraverso la piattaforma e-learning di dipartimento, per permettere anche a studenti non frequentanti o fuori corso di poter disporre di adeguati strumenti di autovalutazione e di implementazione e verifica delle varie competenze linguistiche.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio del CdS in "Culture delle lingue moderne e del turismo", modificatosi a partire dall'anno accademico 2017-2018 in "Lingue, culture e letterature moderne", consente di verificare annualmente punti di forza e di criticità nel riferimento agli indicatori relativi alla didattica, alla internazionalizzazione, alla valutazione della didattica, alla regolarità delle carriere, alla soddisfazione e occupabilità nonché alla consistenza e qualificazione del corpo docente.
Proprio in ragione di questo sistematico controllo, non sfugge al CdS la necessità di migliorare la qualità della didattica garantendo che per lo più le ore di docenza vengano erogate da personale assunto a tempo indeterminato, di incrementare l'internazionalizzazione tra gli studenti, di tenere sotto osservazione la regolare durata delle carriere degli stessi al fine di evitare il problematico fenomeno dei fuori corso, di implementare soluzioni didattiche che consentano agli studenti una periodica autovalutazione.